

San Benedetto

Benedetto nacque a Norcia verso il 480, subito dopo la fine dell'Impero Romano. Questo Impero, che fu fino ad allora il principio della unificazione del mondo, era ora in sfacelo: nuovi popoli (barbari) lo invasero e al suo interno c'era solo rovina, violenza, guerra, disorientamento.

Con Benedetto nascerà e si consoliderà la vita monastica cenobitica che resterà per lunghi secoli un punto di riferimento, di rinnovamento spirituale e di progresso sociale per tutto l'occidente.

L'agiatezza della sua famiglia permise a Benedetto di andare a Roma per completare i suoi studi. Qui conobbe il pericolo di perdere la propria vita, circondato com'era dal vizio e dagli errori della mente che vi proliferavano. Decise dunque di consegnare completamente la propria vita a Cristo perché fosse più compiutamente umana. Si ritirò per tre anni in un luogo solitario vicino a Subiaco. Dopo questo tempo di purificazione e di immersione in Dio si manifestò al mondo la sua santità e molti cominciarono a seguirlo. Fondò allora 12 monasteri nel territorio di Subiaco e, in seguito, il grande cenobio di Montecassino.

Il monastero divenne il mondo nuovo di fronte al crollo del mondo romano. Benedetto scrisse per i monaci che si erano posti sotto la sua paternità una Regola che tutt'oggi resta viva e valida per poter seguire le orme del Cristo Risorto.

San Benedetto morì nel monastero di Montecassino nel 547.